

Dal nostro inviato CATTOLICA — Il giallo s'addice alla politica? Pare proprio di sì. Oddio, non è una novità: da Giungla d'asfalto (dove la commissione tra gangsterismo urbano e alta finanza era evidente) in poi, passando per Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto e magari per il recente e sfortunato Blow out di De Palma, la «macchina» del giallo si è sempre esercitata a svelare intrighi, complotti, scandali e nevrosi di natura politica. I tre giorni del condor e Perché un assassino che cosa sono se non dei thriller di denuncia nei quali il colpevole non ha più le mani lorde di sangue ma l'assetto efficienza di una super CIA computerizzata?

Un disegno di Peneberco e, in basso, Judy Davis, Kate Dean e Phil Noyce. In alto: un'immagine di Ian Sharp

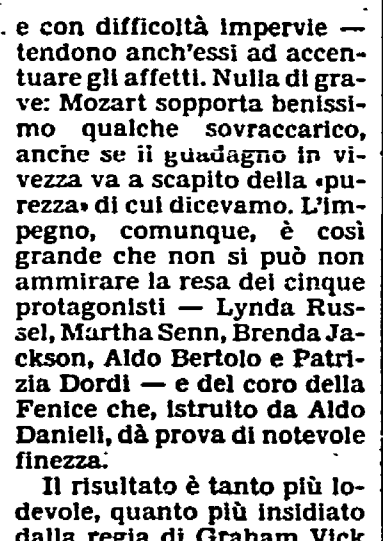
film di Adolfo Aristarain termina con un travolgente sberleffo alla faccia del regime fascista che governa ancora oggi l'Argentina. Ma andiamo per ordine. Come sa bene chi ha visto almeno il bollente Brivido caldo di Lawrence Kasdan (ma viene da pensare anche a Ondata di calore di Nelo Risi), la calura infiamma uomini e cose oltre il limite di guardia. C'è gente che impazzisce in questi casi: i movimenti diventano impacciati, la pressione del sangue s'abbassa, i tè e le limonate non danno più sollievo. E sotto questa cappa umida e soffocante che matura l'ingrigo, ispirato a un fatto di cronaca, orchestrato dal regista Phil Noyce. Sydney, 106° parallelo, fine dicembre. Un intero quartiere proletario sta per essere rasato al suolo dai giganteschi bulldozer di una potente industria edilizia. Al suo posto dovrebbe nascere un immenso complesso residenziale per ricor-

di (disegnato dall'architetto d'avanguardia Steve West) chiamato enfaticamente «Eden». Ma la gente non ci sta. Lotta come può, guidata da un intraprendente ragazza, Kate Dean, che denuncia su un giornale gli sporchi giochi politici che stanno dietro l'operazione. Gli speculatori non possono più perdere tempo: così bruciano nottetempo le vecchie case e sequestrano e uccidono una delle leader della protesta. La temperatura continua a salire, gli eventi diventano sempre più travolgenti. Kate è minacciata, bastonata. L'architetto si rende finalmente conto del monumentale imbroglio in cui è cascato. Come finirà? Male, naturalmente. In un crescendo alla De Palma, in mezzo a migliaia di persone che brindano ubriache all'anno nuovo nelle piazze di Sydney, tra fuochi d'artificio e oscuri show, la situazione precipita. Lo speculatore viene ucciso, Kate capisce di essere diven-

tata una pedina di una partita troppo grossa, l'architetto si pente. Arriva la pioggia e nel cantiere dove si sta costruendo «Eden» affiora da un tombino il corpo della donna sequestrata. Phil Noyce dice di aver voluto realizzare un film realista che sfocia nell'allegoria, una specie di resoconto agghiacciante delle paranoie di Sydney. E cita a modello cinematografico titoli come Taxi driver, Mean Streets e addirittura La fiamma del peccato. Ci sono forse troppe ambizioni e troppi complimenti estetizzanti, ma il risultato finale gli dà ragione. Immerso in una luce solare abbagliante, che stordisce, alla quale fanno da contrappunto i neon rossi e blu dei quartieri del vizio, Heatwave procede senza colpi di scena, ma immerge lo spettatore in un'ossessione lunare, immerso in una luce così pura e guadagnare.

certezza. Kate (una stupenda Judy Davis, nevrotica ed inquietante al punto giusto) vivrà: ma a che prezzo? Tutt'altra atmosfera si respira invece nel giallo argentino di Adolfo Aristarain Tempo de revancha, una ghila rivincita sul sapo eversivo. Qui tutto è raccontato in modo apparentemente piano, semplice, con una fotografia per nulla ricercata. Ufficialmente è la storia di uno specialista di espirologia (dal passato comunista), che, assunto in una miniera di rame e vittima di un incidente, si finge muto per estorcere all'azienda migliaia di dollari. All'inizio sembra una semplice truffa, ma un po' alla volta Pedro Bengoa (è il suo nome) ci prende gusto. Rifiuta ogni accordo, vince il processo e comincia a sfidare i suoi nemici fino al trionfo. Il suo silenzio è più rumoroso di un'esplosione, tanto che nell'ultima inquadratura Bengoa si taglierà la lingua, senza emettere un gemito, nella stanza piena di microfonia. Più vicino a Borges e a Cortázar che ai meccanismi del giallo, Tempo de revancha è seducente: metafora beffarda e seducente: quest'uomo che sceglie di non parlare più, che dorme, ama e sogna con un pezzo di cerotto sulla bocca per non tralasciare, è un autentico rivoluzionario. Non urla slogan, perché non gli servono più: con il suo muto, ma sonoro, «signor» dell'Argentina. Strano che la censura di Buenos Aires non si sia accorta di niente. Eppure il messaggio è chiaro, la denuncia arriva dritto al cuore, la vittoria strappa l'appiattimento. Insomma: i tributori, fatevi sotto. Con un film così si può pure guadagnare.

Michele Anselmi



Una vecchia stampa del giovane Mozart

Un convegno a Taranto: così si «analizzano» Walsh, Altman e Wajda

Gala a Los Angeles per la consegna degli Oscar «erotici»

Mystfest 83 Dall'Australia e dall'Argentina arrivano due gialli politici. Sequestri, azione ma il movente è il potere

Un convegno sull'analisi dei film si svolgerà per tre giorni a Taranto, da oggi al 3 luglio, per iniziativa del Centro Studi Cinematografici Walsh, Hitchcock, Polanski, Altman, Lucas, Resnais, Wajda, Rossellini sono alcuni fra i registi le cui opere verranno «passate al setaccio» da Giuseppe Cereda, Giulio Fedeli, Elio Giliand, Pietro Pissarra e Antonio Costa. I titoli dei seminari che verranno tenuti dai cinque studiosi sono i seguenti: «La prospettiva semiologica», «Le trame trasversali: il genere, convenzioni e rievocazioni», «Cinema e psicanalisi», «La prospettiva stereografica». I lavori del convegno, che è dedicato in particolare agli insegnanti e agli animatori dei cineclub, si svolgeranno presso la scuola sindacale CISL del Quartiere Paolo VI.

LOS ANGELES — Il film americano «Roommates» («Compagni di stanza») ha fatto man bassa dei premi in palio al Settimo Festival annuale del cinema erotico, aggiudicandosi ben otto statuette «Erotica», l'equivalente dell'Oscar per il film per soli adulti. Tra i premi assegnati a «Roommates» ci sono anche quelli per la migliore regia e, naturalmente, per la migliore attrice protagonista. Un altro film, «Frotrot», da parte sua, ha vinto due «Erotica».

Il pubblico presente alla cerimonia della premiazione era composto per lo più da celebrità del cinema «hard-core», e — come hanno testimoniato tutti i rappresentanti della stampa — la serata si è svolta in modo «composto» e «signorile».

Rubens Tedeschi

Un convegno a Taranto: così si «analizzano» Walsh, Altman e Wajda

Gala a Los Angeles per la consegna degli Oscar «erotici»

Mystfest 83 Dall'Australia e dall'Argentina arrivano due gialli politici. Sequestri, azione ma il movente è il potere

Un convegno sull'analisi dei film si svolgerà per tre giorni a Taranto, da oggi al 3 luglio, per iniziativa del Centro Studi Cinematografici Walsh, Hitchcock, Polanski, Altman, Lucas, Resnais, Wajda, Rossellini sono alcuni fra i registi le cui opere verranno «passate al setaccio» da Giuseppe Cereda, Giulio Fedeli, Elio Giliand, Pietro Pissarra e Antonio Costa. I titoli dei seminari che verranno tenuti dai cinque studiosi sono i seguenti: «La prospettiva semiologica», «Le trame trasversali: il genere, convenzioni e rievocazioni», «Cinema e psicanalisi», «La prospettiva stereografica». I lavori del convegno, che è dedicato in particolare agli insegnanti e agli animatori dei cineclub, si svolgeranno presso la scuola sindacale CISL del Quartiere Paolo VI.

LOS ANGELES — Il film americano «Roommates» («Compagni di stanza») ha fatto man bassa dei premi in palio al Settimo Festival annuale del cinema erotico, aggiudicandosi ben otto statuette «Erotica», l'equivalente dell'Oscar per il film per soli adulti. Tra i premi assegnati a «Roommates» ci sono anche quelli per la migliore regia e, naturalmente, per la migliore attrice protagonista. Un altro film, «Frotrot», da parte sua, ha vinto due «Erotica».

Il pubblico presente alla cerimonia della premiazione era composto per lo più da celebrità del cinema «hard-core», e — come hanno testimoniato tutti i rappresentanti della stampa — la serata si è svolta in modo «composto» e «signorile».

Rubens Tedeschi

certezza. Kate (una stupenda Judy Davis, nevrotica ed inquietante al punto giusto) vivrà: ma a che prezzo? Tutt'altra atmosfera si respira invece nel giallo argentino di Adolfo Aristarain Tempo de revancha, una ghila rivincita sul sapo eversivo. Qui tutto è raccontato in modo apparentemente piano, semplice, con una fotografia per nulla ricercata. Ufficialmente è la storia di uno specialista di espirologia (dal passato comunista), che, assunto in una miniera di rame e vittima di un incidente, si finge muto per estorcere all'azienda migliaia di dollari. All'inizio sembra una semplice truffa, ma un po' alla volta Pedro Bengoa (è il suo nome) ci prende gusto. Rifiuta ogni accordo, vince il processo e comincia a sfidare i suoi nemici fino al trionfo. Il suo silenzio è più rumoroso di un'esplosione, tanto che nell'ultima inquadratura Bengoa si taglierà la lingua, senza emettere un gemito, nella stanza piena di microfonia. Più vicino a Borges e a Cortázar che ai meccanismi del giallo, Tempo de revancha è seducente: metafora beffarda e seducente: quest'uomo che sceglie di non parlare più, che dorme, ama e sogna con un pezzo di cerotto sulla bocca per non tralasciare, è un autentico rivoluzionario. Non urla slogan, perché non gli servono più: con il suo muto, ma sonoro, «signor» dell'Argentina. Strano che la censura di Buenos Aires non si sia accorta di niente. Eppure il messaggio è chiaro, la denuncia arriva dritto al cuore, la vittoria strappa l'appiattimento. Insomma: i tributori, fatevi sotto. Con un film così si può pure guadagnare.

Michele Anselmi

Una vecchia stampa del giovane Mozart

Un convegno a Taranto: così si «analizzano» Walsh, Altman e Wajda

Gala a Los Angeles per la consegna degli Oscar «erotici»

Mystfest 83 Dall'Australia e dall'Argentina arrivano due gialli politici. Sequestri, azione ma il movente è il potere

Un convegno sull'analisi dei film si svolgerà per tre giorni a Taranto, da oggi al 3 luglio, per iniziativa del Centro Studi Cinematografici Walsh, Hitchcock, Polanski, Altman, Lucas, Resnais, Wajda, Rossellini sono alcuni fra i registi le cui opere verranno «passate al setaccio» da Giuseppe Cereda, Giulio Fedeli, Elio Giliand, Pietro Pissarra e Antonio Costa. I titoli dei seminari che verranno tenuti dai cinque studiosi sono i seguenti: «La prospettiva semiologica», «Le trame trasversali: il genere, convenzioni e rievocazioni», «Cinema e psicanalisi», «La prospettiva stereografica». I lavori del convegno, che è dedicato in particolare agli insegnanti e agli animatori dei cineclub, si svolgeranno presso la scuola sindacale CISL del Quartiere Paolo VI.

LOS ANGELES — Il film americano «Roommates» («Compagni di stanza») ha fatto man bassa dei premi in palio al Settimo Festival annuale del cinema erotico, aggiudicandosi ben otto statuette «Erotica», l'equivalente dell'Oscar per il film per soli adulti. Tra i premi assegnati a «Roommates» ci sono anche quelli per la migliore regia e, naturalmente, per la migliore attrice protagonista. Un altro film, «Frotrot», da parte sua, ha vinto due «Erotica».

Rubens Tedeschi

La riforma della scuola

Il rito degli scrutini

I servizi per la scuola: la parola agli assessori

Educazione Istruzione

La formazione delle classi: la parola ai presidi

Marx celebrato

L. 2.500 - abb. annuo L. 22.000

Editori Riuniti, 00186 Roma

Piazza Gazioli, 18 - Tel. 6792995 - c.c.p. n. 50213

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DI ALBUMINA UMANA OCCORRENTE ALL'OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA

In esecuzione alla deliberazione n. 1776/66/83 del 5/5/83 l'U.S.L. 1-23 Torino - Ospedale San Giovanni Battista indica licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di Albumina Umana per un importo complessivo presunto di Lit. 248.000.000 oltre gli oneri fiscali.

L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata da tenersi con il criterio previsto dall'art. 63 lettera a) della legge regionale 13/1/81 n. 2 e con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73 lettera b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.

Le consegne dovranno essere effettuate presso il Magazzino Farmacia dell'Ospedale San Giovanni Battista - Via Santena - Torino, secondo i quantitativi di volta in volta indicati dal competente Servizio.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 20/7/1983 al seguente indirizzo: USL 1-23 Ospedale San Giovanni Battista - Ufficio Protocollo - Corso Bramante, 88 - 10126 Torino.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno specificare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) l'iscrizione al registro della Camera di Commercio;

2) dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4/1/68 n. 15 che dimostri che il fornitore non si trovi in stato di fallimento e nei cui confronti non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;

3) referenze ed altri documenti atti a dimostrare la potenzialità della ditta.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione che si riserva di verificare l'idoneità della ditta.

IL PRESIDENTE Aldo Olivieri

IL SINDACO Bruno Solaroli

IL SINDACO L'ASSESSORE AL LL.PP. Giovanni Lodi

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983

Carpi, 17 Giugno 1983